Da Palombara Sabina

di Franco Pompili

Scene di normale disordine quotidiano

La vacanza amministrativa, con i vari consiglieri comunali impegnati a complottare fra loro ai tavolini del caffé, ha accelerato in ogni luogo il degrado cittadino. Ognuno fa quello che vuole. Via Monte Grappa, palazzo restaurato, soltanto in parte. Nel mezzo una fascia grigia per tutta la lunghezza del primo piano, mentre la parte inferiore e quella superiore sono ben dipinte di un giallo ocra. Il vicinato mormora, ma coloro i quali dovrebbero intervenire, non sanno, non vedono, non sentono, sicché il paese continua a caratterizzarli come "Palombara delle pezze".

Nel frattempo in viale XXIV maggio scorazzano motociclette in esibizioni acrobatiche, avanti e indietro, avanti ed indietro, mentre un vigile è fermo in piazza V. Veneto, con il blocchetto delle contravvenzioni in mano, in un momento in cui il traffico è scemato. Quindi si allontana lentamente dalla scena. Ma non è finita qui. In un pomeriggio estivo, verso sera, c'è un assembramento di macchine in sosta. Pochi metri più in là, due vigili parlano tra di loro tranquillamente, senza cercare di dare un po' d'ordine a questo casino.

D'altra parte in una mattina qualsiasi, giunge un assessore al volante della sua macchina in piazza Vittorio Veneto. Ha intravisto un piccolo gruppo di persone. Lascia la macchia in mezzo alla strada, scende e corre a parlare con loro. Egli non ha pensato minimamente a parcheggiare.

A lui è consentito fare ciò che vuole.

Un gruppo di ragazzi si aggira nei giardini di viale XXIV maggio dove sono in piedi due



stand abbondanti, già facenti parte di quella strana estate palombarese. In uno di questi c'è un appendiabiti in metallo cromato e due ragazzi si impossessano di un elemento di metallo con il quale si divertono a percuotere e sfasciare la cannella dell'acqua della fontanella. Più in là i loro amici si entusiasmano nell'osservare il gesto, una cretinetta bionda in mezzo a loro ride!

Ma c'è anche dell'incredibile. Il comitato degli amici di Castiglione aveva organizzato per il 12 agosto una passeggiata notturna al "castrum", con cena al sacco. Promotore della gita, Stefano Panzarasa ed altri. Ma una donna, con una voce un po' roca telefona a casa Panzarasa riempiendo la conversazione, univoca certamente, di parolacce e di improperi. "Non dovete andare a Castiglione. Castiglione lasciatelo perdere! ecc.".

Chi è quel palombarese o quella palombarese che nel 1992, dopo secoli e secoli di abbandono, di saccheggio e di disinteresse, ama così sconsideratamente quel castello abbandonato?

Infine c'è da ricordare all'assessore all'igiene pubblica di provvedere a bonificare quelle scale che da Via Roma scendono a via Zara e via Gorizia, colme di ogni genere di sporcizia, così come tanti altri posti di Palombara che mira a raggiungere il primato nella regione per il sudiciume. I nostri amministratori non solo non sono riusciti a disciplinare l'impiego dei netturbini, ma non hanno neppure saputo trovare i mezzi, né persuasivi, né severi, per insegnare ai loro sudditi il buon uso della città.

Palombara non è nessuno, eppure

Fra il marzo e maggio dell'anno scorso il Ministero delle Finanze fece conoscere i nuovi "estimi catastali", estimi che sarebbero andati in vigore con il 1° gennaio 1942 e contro i quali le Amministrazioni Comunali avrebbero potuto ricorrere.

Così, tanto per dare in pasto agli avversari la propria inefficienza, il Comune di Palombara, in altre faccende affaccendato - litigi interni - non ha mosso un dito affinché gli estimi catastali stabiliti dal Ministero delle Finanze risultassero più aderenti alla realtà.

Perché fra tutti i comuni della Provincia di Roma, il nostro paese sta in testa con 166.500.000 per un appartamento di categoria A2, classe 2, composto di ingresso, cucina, 3 camere. Tale importo è ormai convalidato, a meno che i deputati della DC, del PDS e del PSDI (e perché no, anche del PSI e del PRI), svolgano un'azione comune per rivedere certi estimi assurdi, superiori addirittura a quelli praticati per Frascati (164.250.000), Roma Montemario - Balduina? - con 162.000.000, Monterotondo con 141.750.000, Santa Marinella con 135.000.000 e tanti altri in diminuzione. Siamo superati addirittura a Velletri il cui estimo è di lire 67.500.000, oppure Albano Laziale con 96.750.000 ed Anzio con 110.000.000.

Vorremmo chiedere ai nostri amministratori una risposta, certi di non ottenerla, certi di andare a cozzare contro quel muro di gomma che fino ad oggi ha consentito loro di restare al potere

Regione Lazio: quanti sprechi !

Assistendo ad una seduta consiliare, ci ha sorpreso vedere sui tavoli, nei posti riservati ai consiglieri, oltre ad una cartella con fogli bianchi, un opuscolo oblungo a colori, dal titolo: "Oltre il muro che non c'è" ed un segnalibro giallo con la stessa scritta, stampata per lungo. La curiosità ci ha portato ad ottenerne una copia, nella quale abbiamo notato una storia a fumetti di 32 pagine, molto male illustrati ed un invito dell'Assessorato ai Trasporti, Protezione Civile ed Energia della Regione Lazio, nella quale si invitano gli studenti a risparmiare energia, ricordando giustamente che ogni anno si producono in Italia 20 milioni di tonnellate di rifiuti solidi urbani, dai quali si potrebbero ricavare un milione di tonnellate di petrolio e tanti altri buoni suggerimenti.

Dietro il segnalibro infatti c'è una lettera dell'assessore Giuseppe Pallotta che comincia così: "Caro studente", mentre nel testo si legge: "Nel pensare il fumetto che ti viene consegnato, si è cercato di immaginarti in uno dei protagonisti (Sara e Andrea), coinvolti in un'avventura che speriamo di piaccia". La trovata ci è parsa molto infantile e, se indirizzata ai giovani (invece che ai consiglieri comunali), abituati a ben altri disegnatori con ben altre storie, non giuriamo affatto sui risultati che i suoi ideatori speravano. Tanto più che siamo a metà luglio, le scuole sono chiuse e gli studenti in vacanza. In che modo possono essere raggiunti? E perché invece che sui banchi di scuola, - sempre che la trovata possa avere il suo effetto - l'opuscolo è comparso sui tavoli del consiglio comunale? A meno che esso non sia stato distribuito durante l'anno scolastico, ma, a qualche mese di distanza i suoi effetti non si sono verificati.

Quanto è costato? A chi è venuta questa "brillante" idea? Possibile che non c'era un modo più intelligente per comunicare ai giovani - ma anche agli anziani - i vantaggi che comporta non sprecare le buste di plastica, mettere da parte carta e cartone, la restituzione delle bottiglie di vetro, il deposito per le pile usate e via dicendo.

Per molte azioni che consentono di risparmiare energia, la Regione Lazio concede dei finanziamenti. "Ricordarlo ai tuoi genitori", conclude l'opuscolo. Ma se noi non avessimo catturato quell'opuscolo non saremmo mai venuti a saperlo.

Accadde in agosto

Così dopo le dimissioni del sindaco e della giunta avvenute nel luglio di questa calda estate del 1992, sembrava che nella prima decade di agosto le cose potessero rimettersi a posto. Ed invece il mondo politico palombarese ha cominciato a sfornare manifesti, mentre i soliti gruppetti si davano convegno in piazza Vittorio Veneto, in sotterranee elucubrazioni sul futuro dell'Amministrazione Civica.

Tuttavia, in assenza del sindaco Mercuri in vacanza in Irlanda, qualcosa si è mosso, dando luogo alla riunione del consiglio comunale, presieduto dal Vice Sindaco Decino, ma al quale non ha potuto fare a meno di presenziare lo stesso sindaco Mercuri, tornato improvvisamente in aereo con un giorno di anticipo.

Cosa è accaduto in consiglio comunale? E' stato approvato un ordine del giorno nel quale l'assemblea votava contro i nuovi "estimi catastali" decretati lo scorso anno dal Ministero delle Finanze, affrontava il problema della zona B3 del piano regolatore generale, decideva sulla contrazione di mutui, sulla richiesta di modifica dei confini del Parco dei, Monti Lucretili ed infine si pronunciava per il completamento dei lavori dell'Ospedale SS. Salvatore, minacciato, come altri, di essere convertito ad altre funzioni.

Intanto continuano i contatti per la formazione della nuova giunta. Se l'attuale maggioranza è decisa ad autotrasformarsi, il partito socialista tende a dimostrare che il voto unanime del consiglio comunale verso i problemi affrontati, potrebbe sembrare un buon auspicio verso una diversa ristrutturazione dell'Amministrazione Civica, mentre il partito socialdemocratico sostiene il necessario inserimento del loro unico rappresentante in una futura giunta per risolvere i disattesi problemi del paese, quali, il trasferimento del mercato settimanale, la variante al piano regolatore, lo sfruttamento della pineta (in che modo?) e lo sviluppo della zona 167, una delle più brutte del tessuto urbano. I problemi di Palombara ci sembrano ben altri, ma temiamo che saranno ben pochi a capirlo, quei pochi che non hanno mai fatto parte dell'Amministrazione Civica, che i politici allontanano e continueranno ad allontanare.

MONDO SABINO
LA VOCE DELLA VERITA'